



n o n t i s c o r d a r ...

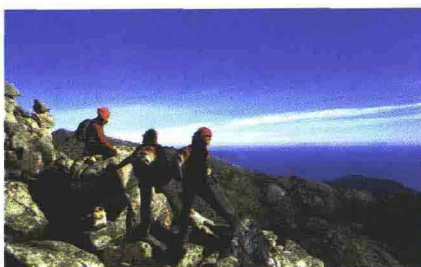
eventi

Un'isola di tesori

È l'Elba, protagonista assoluta della **mostra fotografica personale di Roberto Ridi**, isolano doc, in esposizione al Boutique Hotel Ilio di Capo Sant'Andrea per tutto settembre e metà ottobre (precisamente **fino al 15 ottobre**). Una mostra che espone il caleidoscopio naturale della regina dell'Arcipelago Toscano, esaltato dall'obbiettivo di Ridi. Appoggiata sul mare e legatissima al proprio entroterra, ricca di storia e tradizioni, padrona di una identità unica, l'Elba non è solo illustrata in questa esposizione, ma celebrata nella sua veste più autentica. Sono in esposizione 15 immagini, tratte dal libro di Ridi che ne contiene 180, che vanno da una mareggiata nel golfo del Viticcio dove domina il verde a panorami dove protagonista è il blu, passando per scatti subacquei di sirene, fino ad una selezione di diapositive delle miniere dove dominano il rosso del ferro e il giallo dello zolfo. Una rappresentazione dell'isola attra-

verso effetti cromatici, sfumature, luci che prende vita attraverso stampe fotografiche di grandi dimensioni, un metro per 70 cm.

Per informazioni: **Hotel Ilio**
Capo S. Andrea - Isola d'Elba
Tel. 0565.908.018 www.hotelilio.com



Sorge e splende il SUN!

Nel quartiere fieristico di Rimini, dal 14 al 16 ottobre va in scena il SUN, il 28° Salone internazionale dell'Esterno, fiera internazionale riservata ai professionisti dell'outdoor. Al SUN passione, ricerca e avanguardia dell'Outdoor Design & Living si mettono in mostra su una superficie di ben 90.000 mq. Un percorso che si snoda tra giardini incantati, boutique sull'acqua e suggestive ambientazioni (accanto a spazi, laboratori e concorsi internazionali) racconta e propone il meglio di arredi, accessori, complementi, suggestioni progettuali, visioni e previsioni del vivere "fuori". Architetti, progettisti, paesaggisti, arredatori e interior designer, oltre a tecnici, pianificatori e tutti gli altri operatori del settore troveranno a SUN 2010 novità, collezioni, gallerie, fantasie, suggestioni, creatività, spunti, e idee per vivere e abitare l'en plein air. Per operatori del settore.



SUN
28° Salone internazionale dell'esterno
14-16 ottobre 2010,
Fiera di Rimini
Per informazioni:
www.sungiosun.it



verdepollice

quando il giardino si fa scuola

Verde master

È stato istituito per gli anni 2010/2011 il **Master universitario di I livello 'Progettazione e conservazione del giardino e del paesaggio**. Il corso, proposto dal Politecnico di Milano e dalla

Fondazione Minoprio, è rivolto a 15-25 studenti in possesso di diploma universitario o laurea a indirizzo architettonico, agronomico o naturalistico. Prevede la formazione di esperti in grado di conoscere le specie utilizzate nelle opere a verde, di analizzare il paesaggio

e l'ambiente ed eseguire progetti per la creazione di nuovi spazi e soluzioni di arredo vegetale, di padroneggiare le metodiche di indagine storica e di intervenire per il recupero di beni culturali quali parchi storici ed architetture vegetali, di programmare e gestire nuovi impianti e manutenzioni, di condurre cantieri operativi. Il corso è articolato in cinque Unità didattiche e un tirocinio formativo. La domanda di ammissione dovrà essere presentata **entro il 22 ottobre 2010**.

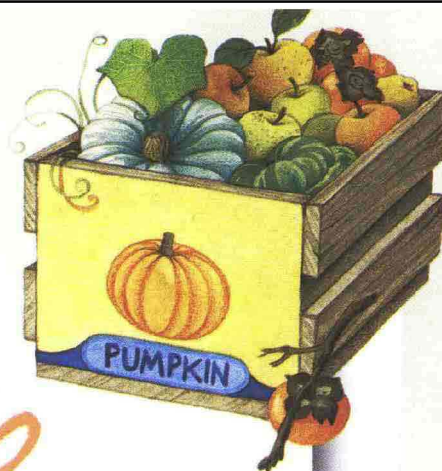
Fondazione Minoprio Tel. 031.900.224 (int. 208) - 348.4712.170 Fax 031.900248
g.dangelo@fondazioneminoprio.it
www.fondazioneminoprio.it



Fondazione Minoprio

Ottobre

verDiario



*** Tempo di spostarsi...**

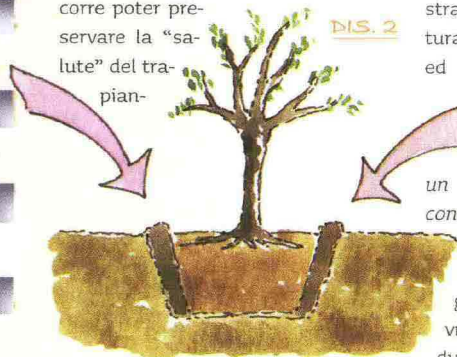
Per alberelli o arbusti, ma solo se necessario, ossia se cominciano a diventare "ospiti" indesiderati. Ad esempio perché una pianta posizionata a dimora tempo fa, ha iniziato a crescere in modo impreveduto e incontrollato, arrecando potenziale disturbo ai suoi "vicini di casa" anzi di giardino. Per prima cosa occorre poter preservare la "salute" del trapiantato.



DIS. 1

rizzate con la composizione del terreno (l'esistenza di ogni pianta si basa sul suo sistema radicale). La maggior parte dei problemi possono essere ricondotti alle condizioni del suolo e sapere se il terreno è principalmente sabbioso, limoso o argilloso

può aiutarvi a selezionare il punto giusto per la nuova dimora della vostra pianta. Inoltre, poiché la struttura del suolo influenza l'aerazione ed il drenaggio, determinate se il terreno è compatto o sassoso. *Un terreno profondo, soffice, ricco di humus e con un buon drenaggio offre le migliori condizioni di successo.* I terreni inadatti perché, ad esempio, troppo compressi, con umidità stagnante o presenza di rocce, dovranno essere migliorati prima o durante il trapianto. Un rimedio ideale per migliorare il terreno è aggiungere del compostaggio. Rende il terreno più soffice, agisce come fertilizzante ed è di solito ben tollerato.



DIS. 2

terreno è compatto o sassoso. *Un terreno profondo, soffice, ricco di humus e con un buon drenaggio offre le migliori condizioni di successo.* I terreni inadatti perché, ad esempio, troppo compressi, con umidità stagnante o presenza di rocce, dovranno essere migliorati prima o durante il trapianto. Un rimedio ideale per migliorare il terreno è aggiungere del compostaggio. Rende il terreno più soffice, agisce come fertilizzante ed è di solito ben tollerato.

tando. Con alcuni accorgimenti, infatti, possiamo aumentarne le probabilità di sopravvivenza.

*** Innanzitutto il terreno.**

Valutate bene l'ambiente del luogo di impianto e familiare.



DIS. 3

*** Trasloco parte prima...**

Innanzitutto badiamo bene a lavorare prima che giunga il grande freddo, che potrebbe far gelare e danneggiare le radici, e tenete presente che il "trasloco" della nostra pianta durerà un paio di autunni. Durante il primo autunno sarà opportuno scavare una buca a

trincea tutt'intorno alla pianta (**disegno 1**) badando bene a recidere tutte le radici che sfiorano da un cerchio ideale che possiamo tracciare attorno al nostro alberello adeguandolo al diametro delle fronde. Riempiamo poi la trincea con del terriccio fertile e aerato come da **disegno 2** (meglio un mix di terra tolta dallo scavo, torba e un buon fertilizzante) creando in aggiunta un piccolo argine tutt'intorno allo scavo, un po' più grande della zolla in cui riposano le radici. Annaffiamo molto bene e aspettiamo l'autunno successivo.

*** Trasloco parte seconda, la vendetta! Anzi no, lo spostamento...**

Dopo un annetto, sempre in autunno, sarà tempo di trasloco vero e proprio. Sarà dunque opportuno riscavare la buca a trincea per evidenziare e isolare la zolla che contiene le radici della pianta. Quindi procedete a tirare fuori l'alberello dalla sua sede inserendo sotto la zolla teli di materiale plastico piuttosto robusti (**disegno 3**) in modo da imbragare l'albero, "impacchettare" la zolla e tirar fuori il tutto dalla buca, o per mezzo di un piccolo argano o grazie all'amichevole e forzuta partecipazione di un paio di amici volenterosi. Una volta estratta la pianta (**disegno 4**) potrete provvedere a regalarle una nuova "casa" con il minimo del trauma e della sofferenza per lo spostamento forzoso.



DIS. 4